



PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

N. 131/2018 Registro Deliberazioni

ADUNANZA DEL 24/12/2018

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART 20 DEL D.LGS. 175/2016.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTIQUATTRO del mese di DICEMBRE alle ore 10:45 L'Amministratore Straordinario, DR. MASSIMO TORRENTE, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n°26/5 del 29/05/2015, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA TERESA SANNA, accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Premesso che:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs 267/2000 e ss.mm.) all'articolo 42, comma 2 stabilisce che al Consiglio è attribuita la competenza in ordine agli atti fondamentali tra i quali rientrano la partecipazione dell'ente locale a società di capitali (lett.e);
- la Giunta Regionale, in data 9 maggio 2015 con deliberazione n.26/5, in previsione della scadenza naturale del mandato del Presidente della Provincia di Oristano ha disposto la nomina di un amministratore straordinario, come previsto dal comma 3 della L.R. 12 marzo 2015, n. 7, nominando Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano il dott. Massimo Torrente, tutt'ora in carica, in quanto prorogato, da ultimo, con l'art. 8 della L.R. n. 5 del 13 aprile 2017.
- il suddetto Amministratore Straordinario ai sensi della sopracitata deliberazione regionale ha assunto a tutti gli effetti la carica di Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano e svolge le funzioni previste dall'ordinamento in capo al Presidente della Provincia, alla Giunta ed al Consiglio provinciale;

Premesso altresì che:

- con decreto n. 12 del 20 aprile 2015 il Presidente della Provincia ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, in attuazione dell'Art. 1 comma 612 della L. 190/2014, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale con delibera n. 8 del 18 maggio 2015;
- con deliberazione n. 47 del 30 marzo 2016, l'Amministratore straordinario ha adottato la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute approvato col sopracitato decreto presidenziale n. 12/2015 e ulteriormente definito il percorso di razionalizzazione in corso, in ragione delle novità intercorse, confermando il mantenimento della Società SPO srl;
- in data 19 agosto 2016 è stato emanato il decreto legislativo delegato n. 175 ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (in seguito TUSPP), emanato in attuazione dell'art. 18,

legge 7 agosto 2015 n. 124, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016;

- in data 26 maggio 2017 l'Amministratore straordinario ha adottato la deliberazione n. 52 "Revisione straordinaria partecipate ai sensi del d.lgs. 175/2016. Approvazione definitiva delib. 42/2016",

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016 e ss.ii.mm, che costituisce il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP) e in particolare:

- l'art. 20 comma 1 in base al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione:

- l'art. 20 comma 2 che dispone l'adozione di piani di razionalizzazione, corredati da apposita relazione tecnica con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

- l'art. 20 comma 3 che dispone l'adozione dei sopracitati provvedimenti entro il 31 dicembre di ogni anno e la trasmissione degli stessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

- l'art. 26 comma 11 che stabilisce che alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Tenuto conto che il TUSPP dispone quanto segue:

- (Art. 3 comma 1) che *"Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa"*;
- (Art. 4 comma 1) che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- (Art. 4 comma 2) è ammesso mantenere partecipazioni per le attività elencate: a) produzione di un servizio di interesse generale ; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina

nazionale di recepimento; e) servizi di committenza ;

- (Art. 20 comma 2) nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni, le amministrazioni pubbliche predispongono un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione delle società: a) che non rientrano tra quelle consentite di cui all'art. 4; b) che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate da enti pubblici strumentali; d) società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) per necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.
- (Art. 4 comma 4): "Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

Tenuto conto che

- il TUSPP definisce un perimetro oggettivo di applicazione riferito alle Società quali "organismi di cui al titolo V e VI, capo I del libro V del codice civile anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'art. 2615-ter del codice civile"
- la Provincia di Oristano, come richiamato in premessa, ha avviato un programma di razionalizzazione delle proprie partecipate fin dall'adozione di apposito Piano nel 2015 che comprendeva l'intero gruppo di partecipazioni, tra cui i Consorzi, e successivamente integrato e confermato, relativamente al solo perimetro oggettivo delle società, nel contesto della Revisione Straordinaria vale a dire con riferimento alle Società:
 - Servizi Provincia Oristano S.r.l. - (SPO SRL)
 - Agenzia per l'energia sostenibile della Provincia Soc. cons. a r.l. in liquidazione (SEA SCRL)
 - SO.GE.A.OR. S.P.A in liquidazione
 - Società consortile Patto Territoriale Oristano A.R.L. in liquidazione (PTO SCARL)
 - G.A.L. Terre Shardana Soc. cons. a r.l. - in procedura fallimentare (GAL TS SCARL)
- alla data della fissata per la razionalizzazione annuale, vale a dire al 31 dicembre 2017, la situazione sopra descritta risultava in parte modificata a seguito dell'avvenuta cessione dell'intera quota di partecipazione nella Società SO.GE.A.OR. S.P.A, che risulta conseguentemente essere stata privatizzata in seguito alla cessione congiunta da parte di tutti i soci pubblici.
- nel corso del 2018, nel contesto del processo di razionalizzazione avviato sono state portate a termine le liquidazioni delle Società SEA SCARL e PTO SCARL.
- La Provincia mantiene una partecipazione totalitaria nella Società SPO SRL di cui ha confermato il mantenimento in quanto società in house che produce un servizio di interesse strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Considerato che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Esaminata la allegata "Relazione tecnica", con valenza ricognitiva e propositiva a supporto della ricognizione annuale delle partecipazioni prevista dall'art. 20 DLgs 175 del 2016, elaborata dall'Ufficio Partecipate in conformità ai sopra indicati criteri e alle prescrizioni contenute negli artt. 4, 5 e 20 del TUSP, (Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

Preso atto che, come emerge dalla allegata "Relazione tecnica", la sola Società in attività partecipata dalla

Provincia di Oristano, rientrante nel perimetro del TUSPP, risulta essere la Società Servizi Provincia Oristano S.r.l (SPO SRL), in quanto la società G.A.L. Terre Shardana Scarl è in procedura fallimentare.

Vista l'allegata "Relazione tecnica", di cui si condividono i risultati raggiunti e gli elementi portati a valutazione, necessari all'atto di ricognizione de quo.

Richiamato il Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con decreto presidenziale n. 12 /2015 e deliberazione consiliare 8/2015 e la conseguente Relazione sui risultati conseguiti dal Piano adottato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 47/2016, nonché la Revisione Straordinaria adottata con la deliberazione n. 52/2017 provvedimenti dei quali il presente atto ricognitivo costituisce altresì relazione di aggiornamento sul processo avviato.

Acquisito con nota Prot. n. 19612 del 24/12/2018 il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Acquisiti altresì sulla presente proposta di deliberazione:

- il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, art. 147- bis, comma 1, e art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico 175/2016 presentata dal Dirigente dell'Ufficio Partecipate e allegata alla presente come Allegato A "Relazione Tecnica"

Ritenuto, per tutto quanto sopra di dare continuità a quanto previsto nel processo di razionalizzazione, che, a seguito dei risultati finora conseguiti si concretizza nel mantenimento della Società SPO, l'unica delle Società di cui al Testo Unico rimasta in attività e pertanto, conseguentemente di non dover provvedere all'elaborazione di un piano di riassetto.

DELIBERA

1) di approvare, facendolo proprio, l'Allegato A "Relazione tecnica" del Dirigente dell'Ufficio Partecipate, con valenza ricognitiva e propositiva a supporto della valutazione in merito al processo di razionalizzazione e delle partecipazioni detenute dalla Provincia, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto che:

- come emerge dalla allegata "Relazione tecnica", alla data del 31 dicembre 2017 le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Provincia di Oristano, rientranti nel perimetro del TUSPP, risultano essere le seguenti:

- Servizi Provincia Oristano S.r.l. - (SPO SRL)
- Agenzia per l'energia sostenibile della Provincia Soc. cons. a r.l. in liquidazione (SEA SCRL)
- Società consortile Patto Territoriale Oristano A.R.L. in liquidazione (PTO SCARL)
- G.A.L. Terre Shardana Soc. cons. a r.l. - in procedura fallimentare (GAL TS SCARL)

- come disposto nel processo di razionalizzazione avviato con decreto n. 12/2015 e confermato da ultimo con delibera 52/2017 di Revisione Straordinaria delle partecipate, nel corso del 2015 sono state dismesse le Società SEA scarl e PTO scarl, mentre la Società GAL Terre Shardana scarl risulta ancora in procedura fallimentare.

3) Di confermare il mantenimento della società SPO SRL in quanto società in house che produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1); in quanto i servizi resi dalla società all'Ente non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, sia per carenza numerica che qualitativa (competenze specifiche); potrebbero teoricamente, essere esternalizzati con affidamento a terzi privati tramite gara pubblica ma, considerata la natura dei servizi in argomento, emerge innanzitutto una necessità di tipo organizzativo a cui l'in house risponde efficacemente configurandosi come rapporto interorganico,

subordinato alla programmazione provinciale; inoltre, sempre sotto il profilo organizzativo si evidenzia come la soluzione dell'in house favorisca la necessaria flessibilità gestionale e un più agevole e costante confronto operativo per concordare soluzioni equilibrate che garantiscano il funzionamento del sistema; dal punto di vista della governance, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza nel raccordo con i dirigenti scolastici e nel processo decisionale e di programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico, rispetto al complesso e più incerto esito del procedimento di affidamento con gara;

Riguardo alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, si ritiene che apparirebbe incoerente e antieconomico l'eventuale ricorso al mercato per l'affidamento ad un soggetto privato di un servizio strumentale che l'ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente tramite una propria società in house già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative e per la cui costituzione la Provincia e la Regione Sardegna hanno già investito risorse, anche nell'ambito della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, rispetto ai quali la Regione eroga annualmente un rilevante finanziamento alla Provincia, ammontante, per l'anno in corso a € 530.424,80.

4) considerata la situazione di incertezza finanziaria in cui versa l'Ente socio unico e che si riverbera sulla Società SPO, nelle more della definizione dell'assetto delle Province e delle risorse finanziarie disponibili, nella contingenza attuale, si confermano gli indirizzi generali degli anni precedenti volti ad operare con cautela onde scongiurare perdite e crisi aziendali, ma al fine di garantire il mantenimento di un servizio essenziale posto in capo alla Provincia, in attesa che, superata l'attuale fase di incertezza e difficoltà, si possano effettuare i necessari investimenti.

5) con riferimento al Consorzio UNO, sebbene non rientrante nel perimetro del TUSPP, ai fini generali di una governance improntata alla gestione efficiente delle partecipazioni pubbliche e nel contesto dell'attuale situazione di incertezza dell'Ente Provincia, si conferma l'intendimento della provincia di sostenere l'Università e, nel contesto dei principi e delle norme che disciplinano l'ente pubblico, sostenere la trasformazione della forma giuridica del Consorzio UNO in Fondazione e arrivare quanto prima alla definizione del titolo di concessione dell'immobile "Chiostro del Carmine", sede del Consorzio.

6) di stabilire che il presente atto costituisce altresì Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'Art. 20 comma 4 adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

7) di trasmettere il presente atto alla Società SPO SRL, al Consorzio UNO, alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del TUSPP;

8) di comunicare l'esito della ricognizione ai sensi dell'Art. 20 comma 3 del Testo Unico sulle 175/2016.

La su estesa Deliberazione è stata dichiarata Immediatamente Eseguita, a norma dell'art 134 comma 4 T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

L'Amministratore Straordinario
MASSIMO TORRENTE

Il Segretario Generale
MARIA TERESA SANNA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 3031/2018

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART 20 DEL D.LGS. 175/2016..

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritto dal Dirigente

IACUZZI ANNA PAOLA MARIA

con firma digitale